Osteoporosi: U.S. Preventive Services Task Force Issues New Guidelines

Data 30 gennaio 2003
Categoria reumatologia

L’USPSTF ha impostato, sulla base delle evidenze disponibili, nuove linee guida per sollo screening dell’osteoporosi nella donna in postmenopausa. La conclusione è che vi sono evidenze importanti che la misurazione della densità ossea possa predire il rischio di frattura e che il trattamento di donne asintomatiche con osteopenia e osteoporosi possa ridurre il rischio di frattura.
L’USPSTF raccomanda di iniziare lo screening all’età di 65 anni per tutte le donne e all’età di 60 anni per quelle a rischio aumentato.
La raccomandazione è di tipo B (Intervento raccomandato).
L’USPSTF rileva che la misurazione della densità ossea al collo del femore mediante metodica DEXA (Dual Energy X-ray Absorbiometry) è quella che meglio predice il rischio di fratture dell’anca. L’intervallo tra una misurazione e l’altra non è chiaramente indicato, ma viene specificato che occorrono 2 anni almeno per mettere in rilievo variazioni. Per donne a rischio basso è ipotizzabile un intervallo maggiore. Vi sono pochi studi sul trattamento dell’osteoporosi in donne di età maggiore di 85 anni.
l’USPSTF non ha trovato studi sull’efficacia dello screening. Le sue conclusioni, quindi , si basano su dati ottenuti da studi sulla determinazione del rischio o sulla misurazione della densità ossea.
Sono stati identificati parecchi fattori di rischio associati con un rischio di frattura aumentato, ma le linee guida non indicano quali fattori di rischio impiegare per decidere se una donne debba iniziare lo screening a 60 o a 65 anni.

Ann Intern Med 2002 Sep 17; 137: 526-8